# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Sarà chiamato Nazareno

L’Evangelista Matteo in ogni evento della vita di Gesù mette in luce il compimento di ogni antica profezia che si realizza in quell’istante. Nella parola Nazaret, la “radice” è virgulto. Il virgulto è il Messia del Signore e il virgulto è anche il Servo sofferente del Signore. Ecco l’una e l’altra profezia che si compiono nel nome data a Gesù: *“Sarà chiama Nazareno”*.

Prima profezia: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l’agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l’orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa (Is 11,1-10).*

Seconda profezia: *“Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d’uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell’uomo –, così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l’iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli (Is 52,13-53,12).*

La vita di Gesù è tutta governata dallo Spirito Santo. Perché sia tutta governata dallo Spirito Santo non è sufficiente una sua azione diretta su Cristo Signore. Occorrono anche le azioni indirette. Azioni degli uomini perché ogni profezia si compia. Maria, Giuseppe, i Magi, Erode, sono stati finora attori per il compimento di ogni profezia. Maria, Giuseppe, i Magi hanno operato come strumenti di luce. Erode ha operato come strumento di malvagità e di violenza. A causa della sua malvagità, il Signore mandò suo figlio in Egitto e si è compiuta la profezia di Osea: *“Dall’Egitto ho chiamato mio figlio”*. Ora a motivo di Archelao e della sua cattiveria, il Signore manda il Figlio suo a Nazaret e si compie la profezia di Isaia: *“Sarà chiamato Nazareno”*. Per il compimento di questa profezia, il Signore suscita in Giuseppe il timore di rimanere in Giudea. Tutto è a servizio della profezia. Tutto è a servizio della gloria di Cristo Gesù.

*Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va’ nella terra d’Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d’Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «**Sarà chiamato Nazareno».* (Mt 2,19-23).

È giusto che sappiamo che tutta la storia è a servizio della gloria di Cristo Gesù. Sono a servizio della gloria di Cristo Gesù tutte le forze del bene e sono a servizio della gloria di Cristo Gesù tutte le forze del male. Per questo è cosa sempre necessaria chiedersi: in questa storia di cattiveria, di malvagità, di oppressione, di devastazione, del dominio delle forze di Satana e del male, sulla nostra vita, quale gloria vuole che si manifesti per Gesù Signore? La più grande gloria per Gesù Signore fu raggiunta sulla croce. Egli attesta che nessuno lo ha potuto separare dall’amore per il Padre suo. Lui ha attestato che la santità si può vivere sopra ogni croce. Che il Signore tutto trasformi per la più grande gloria del Figlio suo, questo non deve significare che gli operatori di iniquità siano senza colpa. Essi sono responsabili per ogni atomo di male che compiono. Chi invece subisce il male, può vincerlo sempre con la grazia di Cristo Gesù e in questa vittoria si manifesta la gloria del Figlio del Padre. Ecco il pensiero che sempre deve governare il cristiano: sono a servizio della gloria di Gesù Signore. Qualsiasi cosa accade nella mia vita, va vissuta per manifestare quanto è grande la grazia di Cristo e anche quanto è splendente la sua verità. Solo chi ha questa fede, esce vittorioso da ogni croce. Il Signore Dio per la mia vita vuole manifestare al mondo tutta la gloria del Figlio suo. Madre del Signore, facci strumenti sempre a servizio della gloria del Figlio tuo, oggi e per tutti i giorni della nostra vita. **05 Gennaio 2025**